

VareseNews

«Quella cosa mi ha polverizzato le tegole»

Pubblicato: Lunedì 29 Ottobre 2007

Sorride a denti stretti Giovanni Cazzola, proprietario della villetta a schiera in via Giovanni Pascoli al civico 20 di Cocquio Trevisago: una palla di ghiaccio piovuta dal cielo gli ha appena sfondato parte del tetto di casa.

Come tutti, non sa spiegare l'accaduto: «Ero uscito di casa una mezzora prima del fatto – spiega – e mia figlia era sola nella sua stanza da letto, in mansarda. Mentre uscivo, saranno state le 17, ho guardato il cielo, e proprio sopra il Campo dei Fiori ho visto una massa nera di nubi. Al mio rientro la sorpresa: Francesca, spaventata, credeva che fosse caduto un pezzo di tetto dei nostri vicini di casa. Poi la verifica dell'accaduto: una decina di tegole rotte, niente di più, ma tantissimo ghiaccio nel sottotetto, separato dalla mansarda abitabile da una parete. Un particolare: le tegole non erano rotte e basta, ma quasi polverizzate: quella cosa è scesa ad una velocità incredibile». E la ragazza, ha avuto paura? Francesca, 29 anni, alle prese coi fornelli, risponde con un sorriso.

Ancora incredula per l'accaduto, conferma tutto: era in casa al momento del botto, proprio a poca distanza da dove il proiettile gelato è caduto nel tetto. Se il blocco di ghiaccio fosse caduto nella parte di tegole che sovrastano la sua camera, ricavata nel sottotetto, probabilmente si sarebbe fermato, dal momento che un soffitto in muratura ripara l'ambiente, fatta eccezione per un lucernario in vetro. Quello sì, sarebbe andato in mille pezzi se colpito dal ghiaccio, raccolto alla bell'emeglio in un mastello e riposto ai piedi di una palma, a sciogliersi in giardino.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it